

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"Felice e Gregorio Fontana"**

Via del Teatro, 4 – 38068 Rovereto (Trento) – Cod. Fisc. 85003750222 – Tel. 0464 436100 – Fax 0464 434116
www.fgfontana.eu email: segr.fontana@scuole.provincia.tn.it – fontana@pec.provincia.tn.it
Codice univoco Ufficio: UFZVAF Codice meccanografico: TNTD020009

Itetf/2024/2.4/MC

Repertorio determinazioni del Dirigente Scolastico

Numero di repertorio associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione
inclusa nella segnatura di repertorio.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Oggetto: Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico – D.M. 66 del 12 aprile 2023
Determina a contrarre e di affidamento diretto del servizio di formatore esperto e di tutor esperto ai sensi dell' art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 18.564,00.= esenti I.V.A. (art. 10 D.P.R. 633/1972)
Titolo del progetto: "Crescita e Competenze 4.0 – Investimenti nella Formazione per un Futuro Professionale Competitivo"
codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-33791
CIG N. B335347191 CUP N. B74D23004690006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premesso che:

- l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" ha presentato il progetto con candidatura N. TNTD020009 - M4C1I2.1-2023-1222-P-33791 in data 14.2.2024, denominato "Crescita e Competenze 4.0 - Investimenti nella Formazione per un Futuro Professionale Competitivo", recante l'obiettivo di promuovere attivamente l'acquisizione di nuovi strumenti tecnologici, mirati a favorire sia la didattica digitale integrata, che l'efficienza dei servizi di segreteria all'interno dell'istituto;
- il progetto presentato è stato approvato con l'Accordo di concessione protocollo MIM 28791/26.2.2024 sottoscritto dal Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR;
- con l'avviso di cui alla determinazione n. 46/3.5.2024 si è proceduto a ricercare formatori esperti e tutor, interni/esterni per assegnare i diversi incarichi previsti dal progetto;
- riscontrata la regolarità della domanda presentata dall'Associazione Culturale "Glow" di Francesca Fiore di Trento, in assenza di disponibilità del personale docente interno, si deve procedere ai seguenti affidamenti esterni:
 - percorsi di orientamento sulla transizione digitale (n. 75 ore di docenza + n. 75 ore di tutoring)
 - laboratori di formazione sul campo (n. 44 ore di docenza + n. 44 ore di tutoring);

Vista la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";

Vista la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";

Visto il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

Visto il D.Lgs. 162 del 2017 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici " il quale all' art. 1 prescrive che "Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e

delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234”;

vista la l.p. 8.8.2023, n. 9, con la quale la Provincia Autonoma di Trento ha adeguato l'ordinamento provinciale ai contenuti al nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 31.03.2023, n. 36);

vista la l.p. l.p. 19.7.1990, n. 23 “Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”;

vista la l.p. 29 marzo 2016, n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

visto il D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto l'art. 225 comma 8 del D.Lgs. 36 del 31/03/2023 il quale prevede che “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

Vista la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

Vista la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

Vista la legge provinciale 23 del 1992 “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la legge prov.le 9.12.2015, n. 18, “Modificazioni della legge prov.le di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento prov.le e degli enti locali al decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;

Visto il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per

quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;

Visto l'art. 6, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2016 il quale dispone che "un appalto non va frazionato allo scopo di evitare che rientri nell'ambito di applicazione della legge, a meno che ragioni oggettive lo giustifichino";

Visto l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale "il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera";

Visto il Decreto Legge n. 76 del 2020 "Decreto Semplificazione" convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

Vista la legge provinciale 2 del 2020 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni", con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

Visto il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 "Decreto Semplificazione bis", convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Vista la Linea di Investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico»;

Visto il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» e, in particolare, l'art. 24-bis avente ad oggetto «Sviluppo delle competenze digitali»;

Visto il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare l'art. 47, comma 5;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;

Visto in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse»;

Visto in particolare, l'art. 41, comma 2-ter, del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante «Semplificazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e riduzione degli oneri informativi a carico delle Amministrazioni pubbliche», nella parte in cui prevede che «Le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (associano negli atti stessi) il Codice unico di progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa»;

Visto l'art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il quale dispone che «1. Fermo

restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori»;

Viste le disposizioni di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023 e all'art. 37, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;

Visto l'art. 28, commi 1 del Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale «Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. [...]»;

Vista inoltre, la Delibera adottata da ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata dalla successiva Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, recante «Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»;

Visto in particolare, l'art. 3, comma 3.1 e 3.3, della predetta Delibera, ai sensi del quale «3.1 Al fine di assolvere gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'articolo 37 del decreto trasparenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti comunicano tempestivamente alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del citato decreto, tutti i dati e le informazioni, individuati nell'articolo 10 del provvedimento di cui all'articolo 23 del codice. [...] 3.3 Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'art. 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante[...]»;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 3, commi 3.4, della suddetta Delibera, il quale prevede che «3.4 Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) al presente provvedimento»;

Visto l'Allegato 1 alla Delibera A.N.A.C. n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata dalla successiva Delibera n. 601 del 19 dicembre 2023;

Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito del 12 aprile 2023, n. 66, con il quale sono state ripartite le risorse tra le Istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento «Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico» in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione per l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" di € 31.817,11.=-;

Viste le Istruzioni operative prot. n. 141549 del 7 dicembre 2023, adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito e recanti «PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico»;

Vista la delibera del Collegio Docenti n. 6 del 6 dicembre 2023 in relazione alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" ed alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" relative al finanziamento PNRR - Missione 4 –

Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

Vista la delibera del Consiglio dell’Istituzione n. 39 del 21 dicembre 2023 di approvazione della partecipazione dell’Istituto alle linee di investimento di cui al precedente capoverso;

Visti il progetto presentato sulla piattaforma per la progettazione da parte dell’Istituzione Scolastica e l’accordo di concessione prot. n. 28791 del 26.2.2024 , sottoscritto digitalmente dal Dirigente scolastico e dal Coordinatore dell’Unità di Missione del PNRR;

Visto che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

percorsi di formazione sulla transizione digitale	5 edizioni	€ 16.380,00
laboratori di formazione sul campo (min. 30% dell’attività sul totale)	2 edizioni	€ 9.609,60
comunità di pratiche per l’apprendimento (max. 20% dell’attività sul totale)	1 edizione	€ 5.827,51
		€ 31.817,11

Tenuto conto della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente» che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

Visto l’art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell’offerta è l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell’art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

Vista la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all’articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

Visto l’art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall’art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Visto l’art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) che ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all’articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle

disposizioni del presente titolo;

Considerato che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi per il tramite degli strumenti predisposti dall' Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990 in quanto ritenuti idonei a garantire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

Considerato che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;

Dato atto della non esistenza di Convenzioni APAC e CONSIP attive in merito a tale merceologia;

Considerato altresì che:

- il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 prevede che "Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo";
- il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31.03.2023, n. 36) ha introdotto il ciclo di vita dei contratti pubblici (art. 21) definendo l'Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement) (art. 22) basato su Piattaforme di approvvigionamento digitale (art.25) certificate secondo le Regole tecniche emesse dall'AGID, ai sensi del comma 1 dell'art. 26;
- dal 01.01.2024 le Stazioni Appaltanti sono tenute ad utilizzare le Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate per svolgere le procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici;
- la piattaforma della Provincia Autonoma di Trento denominata "Contracta" è regolarmente iscritta nel registro delle piattaforme certificate e che la certificazione è stata regolarmente emessa a cura dell'AGID;

Ritenuto che il dott. Giuseppe Santoli, Dirigente dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana", risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa vigente;

Tenuto conto che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Tenuto conto che il dott. Giuseppe Santoli ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione e nei suoi confronti non sussistono condizioni ostative previste dalla succitata norma;

Dato atto, nell'ambito della linea di investimento 2.1 «Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico», della necessità di acquistare il servizio di formatore esperto e di tutor esperto;

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato a consentire il raggiungimento dei target previsti nell'ambito delle misure dell'Investimento 2.1 «Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico» e, a consentire l'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Acquisito, tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata della Provincia Autonoma di Trento denominata "Contracta", n. 1 preventivo del seguente operatore economico:

Operatore economico	P. I.V.A. n.	Sede
Associazione Culturale Glow	02524070220	Trento

Considerato che la proposta tecnica ed economica (€ 18.564,00.= esenti I.V.A. art. 10 D.P.R. 633/1972) formulata dal suddetto operatore risulta confacente alle necessità dell'Istituto;

Dato atto che risulta rispettato il principio di rotazione negli affidamenti diretti di servizi e forniture così come disciplinato dal punto 3.2 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 307 del 13.3.2020 recante "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2" (affidamento al medesimo operatore economico di più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell'anno civile (1 gennaio-31 dicembre) la sommatoria dei singoli affidamenti non supera l'importo indicato nell'art. 21, comma 4 della l.p. n. 23/1990);

Dato atto che la Ditta in argomento ha:

- presentato una autodichiarazione sostitutiva con la quale ha attestato il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 31.3.2023, n. 36 e si è obbligata all'assunzione degli ulteriori obblighi contrattuali, tra i quali quelli previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021;
- reso la dichiarazione sul rispetto dei principi DNSH;
- reso la dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo;
- reso la dichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interesse;
- reso la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;
- sottoscritto il patto d'integrità;

Dato atto che non è richiesta in sede di aggiudicazione la verifica dei requisiti di partecipazione e di qualificazione dichiarati dall'operatore economico, ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, trattandosi di un affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000. La stazione appaltante verifica le autodichiarazioni anche previo sorteggio di un campione individuato secondo la propria disciplina di effettuazione dei controlli;

Tenuto conto che non viene richiesta la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 in ragione della comprovata solidità finanziaria dell'operatore economico;

Considerata la facoltà dell'Istituzione scolastica, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Decreto Legislativo n. 36/2023;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

Considerato che la CPV di cui alla presente fornitura corrisponde al codice 80510000-2 Servizi di formazione specialistica;

Considerato che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (Euro zero,00), trattandosi di servizi di natura intellettuale;

Considerato che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 18.564,00.= esenti I.V.A. (art. 10 D.P.R. 633/1972) trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2024;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, all'Associazione Culturale "Glow" di Trento – P. I.V.A. n. 02524070220, tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata della Provincia Autonoma di Trento denominata "Contracta", della fornitura del servizio di formatore esperto e di tutor esperto, come meglio precisato in premessa, per un importo complessivo pari ad € 18.564,00.= esenti I.V.A. (art. 10 D.P.R. 633/1972);
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 76/2020 e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;

3. di dare atto che:
 - la stipulazione del contratto con l'Associazione Culturale "Glow" di Trento avverrà, a pena di nullità, in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, attraverso la piattaforma digitale denominata "Contracta";
 - il CIG rilasciato dall'Autorità di Vigilanza è B335347191;
4. di nominare il Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Santoli quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023;
5. di autorizzare ed impegnare, ai sensi dell'art. 56 e Allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'importo di € 18.564,00.= esenti I.V.A. (art. 10 D.P.R. 633/1972), coerentemente con l'esigibilità, sul capitolo 402245 dell'esercizio finanziario 2024;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica in applicazione dell'art. 31 e seguenti della l.p. n. 23/1992.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Giuseppe Santoli -

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Michele Ciech

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico- D.M. 66 del 12 aprile 2023

Determina a contrarre e di affidamento diretto del servizio di formatore esperto e di tutor esperto ai sensi dell' art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 18.564,00.= esenti I.V.A. (art. 10 D.P.R. 633/1972)

Titolo del progetto: "Crescita e Competenza 4.0 – Investimento nella Formazione per un Futuro Professionale Competitivo"

codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-P-33791

CIG N. B335347191 CUP N. B74D23004690006